

DAL BILANCIO DELLE COMPETENZE AL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE



ANNA MARIA DI NOCERA
DIRIGENTE SCOLASTICO
U.S.R. CAMPANIA

Cosa dice la norma

- “Il bilancio di competenze consente di compiere un’analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta”. **(art. 5, comma 2. D.M. n. 850/2015).**

Cosa dice la norma

- *“Il Dirigente Scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con **un apposito patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le **attività formative di cui all’articolo 6*** e la partecipazione ad **attività formative attivate dall’istituzione scolastica o da reti di scuole**, nonché l’**utilizzo eventuale delle risorse** della Carta di cui all’articolo 1, comma 121, della Legge”. (art. 5, comma 3. D.M. n. 850/2015).*
- *(periodo di formazione)

Cosa dice la norma

- *“Il bilancio di competenze iniziale sarà tradotto in un patto formativo che coinvolge docente neoassunto, tutor e dirigente scolastico”* (punto 4, nota MIUR prot. 36167/2015).
- *“Il bilancio delle competenze confluisce nel patto per lo sviluppo professionale”*. (Allegato 1 nota MIUR prot. 36167/2015).

Come individuare le competenze oggetto del patto formativo

- Non necessariamente tutte le competenze indicate nel bilancio iniziale devono essere oggetto del Patto per lo sviluppo professionale.
- Tra le competenze indicate nel bilancio iniziale è opportuno individuare quelle che possano essere potenziate
- ***a medio termine*** (entro la conclusione dell'anno scolastico);
- ***mediante attività di formazione in servizio.***

Gli impegni delle parti

- Il patto, formalizza e vincola gli impegni delle due parti:
- Il docente si impegna a
 - **frequentare** le attività formative destinate ai docenti in anno di formazione e prova;
 - **partecipare** alle iniziative attivate dall'istituzione scolastica di servizio o dalle reti di scuole cui essa aderisce, finalizzate allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie competenze didattiche, anche eventualmente utilizzando le risorse ricevute con il bonus della formazione a.s. 2015/2016.

Gli impegni delle parti

- Il Dirigente Scolastico si impegna a:
- **informare** il docente neo-assunto circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione,
- **autorizzare** la partecipazione ad attività formative coerenti con le competenze indicate nel documento e a fornire le informazioni in suo possesso circa iniziative interne o esterne di formazione.